

Lotta impari contro gli incivili che depositano ovunque i loro sacchetti

La spazzatura abbonda nella periferia dimenticata

Mini-discariche tra Casali, colle Mussano e vallone di Rovito ma anche in alcune traverse di via Popilia e vicino al carcere

Franco Rosito

Il nucleo decoro della polizia municipale fa il massimo. Da giorni sta intervenendo nei vicoli della città vecchia con tuta e mascherine. Le squadre ad hoc di Ecologia Oggi danno vita a operazioni di bonifica costanti. Anche le tute arancioni fanno il loro dovere tagliando erba e ripulendo viali.

Ma in alcune zone periferiche il quadro è davvero precario. Basta allontanarsi dal salotto buono e dalle vie parallele per incrociare scene di degrado. Cumuli di spazzatura che si formano con il passare dei giorni e diventano sempre più grandi. Colpa degli incivili che non fanno bene la differenziata. Escono da casa e anziché depositare il sacchetto nel posto e nel giorno prestabilito se ne privano lanciandolo dal finestrino o lasciandolo per terra alimentando microdiscariche.

Ormai si sono create delle postazioni fisse dove l'occhio del vigile o dell'amministratore si posa con minore frequenza. Per cui i maleducati possono fare indisturbati il bello e il cattivo e tempo. Lungo la via che costeggia la casa circondariale, tra viale Mancini e via Popilia, ai margini di un vec-

chio cantiere edile, ieri mattina, un uomo frugava tra buste di spazzatura e altro materiale abbandonato. Un'altra zona diventata meta degli incivili è quella tra il palazzetto di Casali, il vallone di Rovito e la vecchia statale sotto colle Mussano fino quasi a colle Triglio. Metri e metri di spazzatura con il castello svevo e altri scorci della città vecchia a fare da sfondo.

L'amministrazione comunale con la collaborazione di Ecologia Oggi sta facendo un lavoro egregio nel settore della raccolta dei rifiuti. Ma va prodotto un ulteriore sforzo. Non è possibile che esistano ancora delle aree degradate.



L'accumulo di rifiuti vicino al carcere diventato meta di persone che vanno alla ricerca di cibo

Focus

● Una soluzione il Comune d'intesa con Ecologia Oggi deve trovarla. Non è possibile imbattersi in mucchi di immondizia non appena ci si sposta di qualche centinaio di metri dalle zone centrali del capoluogo. Purtroppo i maleducati continuano a farla franca e allora servono rimedi urgenti per non offrire un quadro precario da una parte mentre dall'altra si lavora per effettuare una differenziata a buoni livelli. Fino a quando non verrà debellata questa piaga il Comune deve intervenire su Ecologia Oggi e chiedere l'organizzazione di squadre addette alla bonifica in modo da garantire una pulizia costante di tutta la città. Compresa le zone periferiche e le frazioni (anche nel territorio di Donnici esistono dei punti dove si concentra l'attenzione delle persone che anziché fare una buona differenziata lanciano i sacchetti dal finestrino delle loro auto.

Si era parlato della installazione di telecamere mobili che la polizia municipale avrebbe dovuto collocare nei punti più a rischio. Non sono entrate in funzione. I controlli delle auto civetta della Municipale non bastano. Le opere di bonifica straordinaria di Ecologia Oggi nemmeno anche perché per attuare un servizio del genere l'azienda è costretta a impiegare parte del personale addetto alla raccolta. La coperta è corta quindi se da una parte si eliminano i cumuli di immondizia abbandonati per strada dall'altra si rischia di penalizzare la differenziata.

Una soluzione però va trovata per non vanificare il piano rifiuti del Comune e per non offrire soprattutto ai visitatori un volto doppio della città: da una parte isole pedonali nuove di zecca con marciapiedi e percorsi tattili e piste ciclabili, giardini pubblici ben tenuti, un viale dedicato agli artisti, il castello svevo tornato agli antichi splendori, dall'altra montagne di spazzatura depositata in modo selvaggio. In attesa di individuare e punire i colpevoli e che entrino in funzione isole ecologiche ed eco-compattatori le zone deturpate vanno ripulite. ◀